

Nuove testimonianze sulle prigioni-gabbia nel Sud Vietnam

A pagina 14

Altre dure condanne dei colonnelli greci per 37 antifascisti

A pagina 14

Come costruiscono «legalmente» ville abusive sul mare

A pagina 9

L'Unità

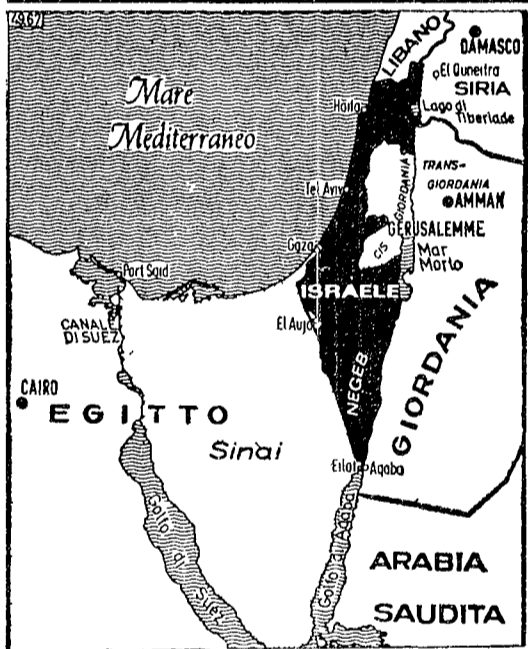
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN UN CLIMA DI MANOVRE E DI INCERTEZZA SARAGAT CONFERISCE OGGI L'INCARICO

Per uno sbocco democratico della crisi Una politica aperta alle richieste dei lavoratori e a nuovi rapporti con l'opposizione di sinistra

« Solo così si batte davvero il partito dell'avventura », afferma il compagno Napolitano in un discorso a Forlì — Andreotti sembra il candidato più forte alla successione di Rumor — La sinistra democristiana: « Per la crisi al buio hanno tramato tutto un complesso di forze economiche e politiche » — Il segretario della CISL Scalia denuncia i tentativi di involuzione autoritaria

Minacciosi sviluppi della situazione in Medio Oriente



Violenti scontri aerei sul Canale

- Israele minaccia di estendere il conflitto
● Continuano a Mosca i colloqui di Nasser con i dirigenti sovietici
● I punti proposti dall'URSS per riportare la pace nel Mediterraneo

L'incarico per la formazione del nuovo governo verrà comunicato dal Quirinale questa mattina alle 11. L'uomo politico candidato alla successione di Rumor sarà ricevuto da Saragat poche ore dopo. L'annuncio è stato dato ieri sera ai giornalisti, al termine delle consultazioni ufficiali, dello stesso Presidente della Repubblica, che ha soggiunto: « Anch'io vorrei pensarci su prima ancora una notte ».

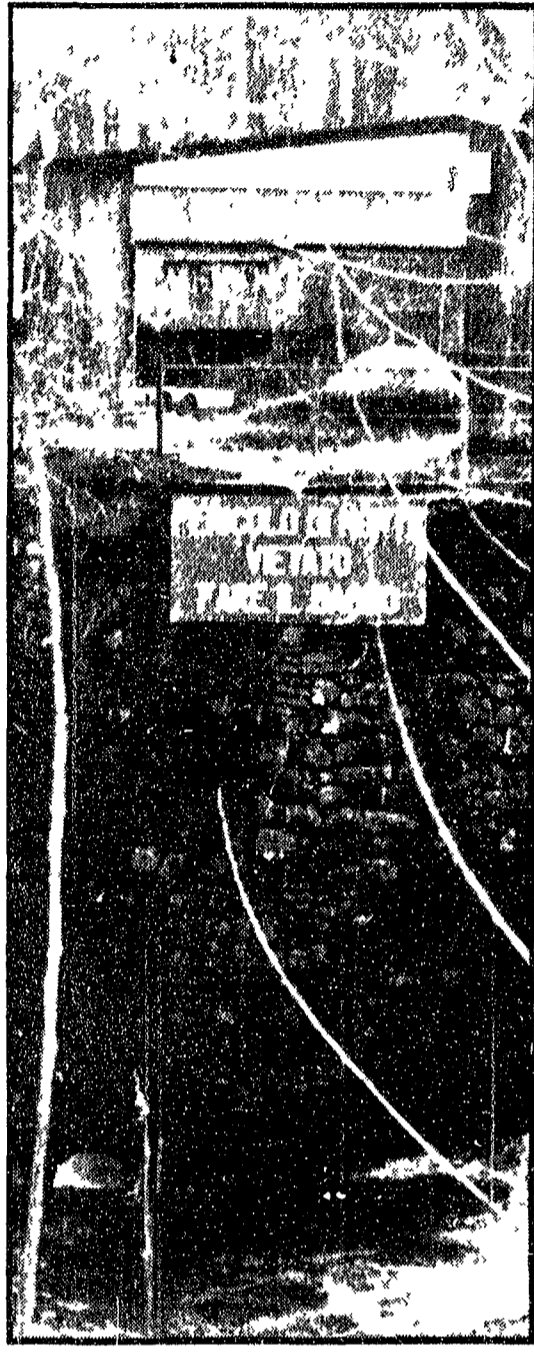
Il partito della crisi e dell'avventura non significa semplicemente cambiare il presidente del consiglio e scongiurare rare per il momento nuove elezioni politiche. All'interno della direzione della DC si è creata, di fronte alle dimissioni dell'on. Rumor, una situazione di certo interesse, dal gesto con cui si è aperta la crisi si sono dissociate anche personalità fino a ieri lontane dalle posizioni del cartello delle sinistre.

La crisi italiana nel Mediterraneo

ERA un po' di tempo che non si sentiva parlare della sesta flotta americana. Il ministro della Difesa degli Stati Uniti ha rotto il silenzio. « La sesta flotta del Mediterraneo — ha detto — (forte di due portaerei e quaranta unità, è dotata di armi nucleari) e pronta, se necessario, ad entrare in azione nel quadro della crisi in questo settore ».

La crisi italiana nel Mediterraneo è un tale piano. Esso, infatti, tende da una parte a rendere giustizia agli arabi e dall'altra a garantire quella sicurezza dei confini la cui ricerca, secondo i dirigenti israeliani, sarebbe stata la causa della guerra dei sei giorni. Tel Aviv sembra rispondere rimettendo avanti una vecchia posizione: la pace deve essere fatta tra arabi e israeliani senza interferenze di alcuno da parte delle grandi potenze.

La crisi italiana nel Mediterraneo è un tale piano. Esso, infatti, tende da una parte a rendere giustizia agli arabi e dall'altra a garantire quella sicurezza dei confini la cui ricerca, secondo i dirigenti israeliani, sarebbe stata la causa della guerra dei sei giorni. Tel Aviv sembra rispondere rimettendo avanti una vecchia posizione: la pace deve essere fatta tra arabi e israeliani senza interferenze di alcuno da parte delle grandi potenze.



AI LETTORI

Concluso lo sciopero dei tipografi. Nuovi impegni per «L'Unità»

Dopo circa due mesi è terminato lo sciopero dei tipografi dei quotidiani. Si è trattato della vertenza più lunga della categoria, conclusa, come riferiamo in altra parte del giornale, con la firma di un accordo che strappa agli editori sostanziali miglioramenti.

Terminato lo sciopero del tipo grafico, ristabilita la normalità sul piano tecnico, non cessano ovviamente le difficoltà per un giornale come il nostro.

Un giornale la cui forza sta essenzialmente nell'appoggio che ad esso danno i lettori, i compagni, le organizzazioni del partito e tutti coloro che si rendono conto della insostituibile funzione dell'«Unità» nella battaglia politica e sociale in corso nel nostro paese.

MARE SPORCO

Ormai lo si vede ad occhio nudo e le analisi chimiche delle acque possono aggiungere al lungo elenco di detriti, petrolio, rifiuti tangibili, quello dei microbi infestanti. Il litoreale non si tratta di fare dell'allarmismo, ma di trarre le somme di denunce che nel corso dell'anno sono venute da più parti e che oggi hanno l'aggravante del livello di ricchezza superato in molte zone.

Resi noti i dati di maggio

Prezzi: in un anno +5,4%

Rispetto al mese precedente l'incremento è dello 0,4 — Ad agosto due scatti di contingenza? — Il fatturato della FIAT aumenta di 45 miliardi nel primo semestre

POICHE nascere non è obbligatorio, la venuta al mondo del senatore L. Fanfani è stata un evento collaterale, ancorché storico, che ci poteva anche essere risparmiato, ma così non lo pensa il Colonnello in parola il quale se può fermamente a costui derarsi indispensabile ai destini della nostra amata patria.

La situazione a parità di tempo è la sequenza. L'on. Fanfani lo vorrebbero soltanto i social democristiani mentre gli altri tre partiti che non hanno da opporre per nulla sono un'arma su in solo punto nel non volere il presidente del Senato L. una coesistenza questa gratuita e massi da la quale si sa che Fanfani sua solito da uno contro si degnerebbe.

Continua l'ascesa dei prezzi sia all'ingrosso che al consumo. Nel mese di maggio — secondo i dati forniti dall'Istat — l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha avuto un aumento dello 0,2% rispetto al mese di aprile e del 0,9% nei confronti del maggio 1969. I prodotti agricoli sono quelli che hanno registrato aumenti maggiori: del 0,5% rispetto all'aprile scorso e del 9% rispetto al maggio 1969. 0,5% anche per i prezzi dei beni di consumo nei confronti di aprile e 7,8% in più rispetto al maggio dell'anno passato.

genza o forse di due dal mese di agosto non compensa certo le «perdite» delle famiglie operai, contadini, di ceto medio. Nei primi sei mesi dell'anno il fatturato della Fiat è aumentato di 15 miliardi. Lo si apprende dal «Notiziario Fiat» riservato agli azionisti della casa torinese dell'auto. La prima considerazione sullo aumento considerevole del fatturato è che le cose non vanno così tanto male come si vorrebbe far apparire. Almeno non vanno male per il «Viceré di Torino».